

## SCHEDA PROGETTO

### SAFE – foSter cooperAtion For improving access to protection

Da gennaio 2021 a dicembre 2023, la Croce Rossa Italiana realizza un progetto finanziato dall'Unione Europea che mira a favorire la collaborazione tra attori a livello transnazionale al fine di sviluppare e migliorare l'accesso alla protezione attraverso schemi di sponsorizzazione privata e percorsi complementari, come i corridoi umanitari, il ricongiungimento familiare e la mobilità degli studenti, per i beneficiari di protezione internazionale. Realizzato in Francia e in Italia, il progetto SAFE è cofinanziato dalla Commissione Europea ed implementato dall'ente capofila Forum réfugiés-Cosi, insieme ai seguenti partner europei: Croce Rossa Italiana (CRI), Federazione protestante di mutuo soccorso (FEP), Croce Rossa Francese (CRF), Associazione Inter-Culturale della Grande Victoria (ICA), Federazione Italiana Chiese Protestanti (FCEI), Unione delle Università del Mediterraneo (UNIMED), Oxfam Italia.

#### BACKGROUND

Nella sua *Projected global resettlement needs 2021*, l'UNHCR ha stimato che 1,44 milioni di rifugiati hanno bisogno di reinsediamento. Appare dunque urgente e necessario ampliare l'accesso a percorsi sicuri e legali verso paesi terzi al fine di sostenere i paesi che ospitano un alto numero di rifugiati, espandendo il loro spazio di protezione. Lo schema di sponsorizzazione privata è stato sempre più utilizzato negli Stati membri dell'UE, Francia e Italia inclusi, e appare come un percorso complementare in grado di fornire soluzioni durevoli per l'integrazione dei rifugiati. Sebbene il reinsediamento fornisca un supporto qualitativo per la protezione e l'integrazione dei rifugiati, i programmi di sponsorizzazione privata e i percorsi complementari rappresentano una soluzione innovativa e aggiuntiva intesa ad affrontare le crescenti esigenze. Risulta fondamentale la costruzione di un quadro globale e coordinato in cui condividere lezioni apprese e buone prassi emerse tra le diverse iniziative, allo scopo di garantire programmi qualitativi, di protezione e complementari, in cui le risorse umane e finanziarie consentano un'accoglienza ed un supporto adeguati.

#### AMBITI DI INTERVENTO

A livello europeo, il progetto SAFE intende facilitare lo scambio di esperienze, competenze e pratiche tra le organizzazioni coinvolte nell'attuazione di schemi di sponsorizzazione privata e programmi di reinsediamento. Attraverso l'organizzazione di workshop, il progetto mira ad identificare le esigenze di *capacity building* espresse dai partner e dai loro associati. Le organizzazioni sponsor europee e internazionali saranno invitate a partecipare a tali seminari. Sulla base delle esigenze emerse, saranno organizzati incontri volti allo scambio di buone prassi, webinar e visite di scambio tra i partner e le organizzazioni coinvolte in programmi di reinsediamento o che desiderano essere coinvolte in programmi di sponsorizzazione privata. Questo dialogo mira ad individuare risposte operative e concrete alle difficoltà incontrate nell'attuazione di percorsi complementari e schemi di sponsorizzazione privata. Esso intende inoltre incoraggiare e promuovere la collaborazione tra i partner ed i loro associati.

Sulla base delle diverse esperienze, il progetto prevede la creazione di una piattaforma online in cui poter discutere aspetti tecnici, operativi e concettuali legati all'implementazione di schemi di sponsorizzazione privata. La piattaforma includerà riferimenti ai dati riguardanti i percorsi complementari e gli schemi di sponsorizzazione privata, attraverso la raccolta di ricerche, dati specifici sui percorsi complementari e metodologie utilizzate su scala globale.

A livello nazionale, sia in Francia che in Italia verrà promossa una discussione sugli schemi di sponsorizzazione privata. In Francia l'obiettivo sarà rafforzare la cooperazione tra le organizzazioni coinvolte in percorsi complementari, negli schemi di sponsorizzazione privata e nei programmi di reinsediamento. La piattaforma faciliterà la discussione tra le organizzazioni, incoraggiando lo scambio di esperienze al fine di

sviluppare raccomandazioni comuni sullo sviluppo di schemi di sponsorizzazione privata. In Italia, grazie al tutoraggio del partner associato canadese, l'obiettivo sarà ideare un programma di sponsorizzazione per la comunità italiana. Partendo da uno studio approfondito sugli schemi esistenti in altri paesi e attraverso focus group con stakeholder italiani rilevanti, i partner identificheranno questioni chiave e adatteranno il meccanismo al quadro di riferimento italiano. Il modello sarà discusso e presentato pubblicamente nel corso di una conferenza nazionale.

I partner di SAFE esploreranno il legame tra il ricongiungimento familiare e gli schemi di sponsorizzazione privata. In Italia ed in Francia verranno realizzate due mappature intese a conoscere quali attori operano o sono interessati ad operare nell'ambito del progetto. La mappatura faciliterà la programmazione di sessioni e corsi, sulla base delle esigenze formative emerse. In entrambi i contesti, verranno inoltre progettati due *toolbox* in tema di ricongiungimento familiare e programma di sponsorizzazione. Il progetto SAFE prevede inoltre il trattamento di casi di ricongiungimento familiare. In questo quadro, verrà fornito supporto specifico alle organizzazioni sponsor sia in Francia che in Italia. Nell'esplorare ulteriori percorsi complementari, verrà creata una rete composta da tre sportelli universitari di supporto e informazione operativi in Francia, Italia e Marocco, che intendono migliorare l'accesso dei giovani rifugiati all'istruzione superiore. Verrà sviluppato materiale formativo per i rifugiati e per il personale amministrativo delle università coinvolte.

Infine, verranno elaborati tre *position paper*, diffusi attraverso le piattaforme a livello internazionale e nazionale. Quanto realizzato nell'ambito del progetto SAFE verrà condiviso con gli interlocutori che a livello nazionale ed europeo operano nell'ambito degli schemi di sponsorizzazione privata. Nel corso del seminario finale e degli eventi nazionali, i partner presenteranno e diffonderanno i risultati del progetto, le raccomandazioni e gli strumenti elaborati.